



Inserto estraibile da pagina 21

PNRR Istruzioni per l'uso

trentaseiesimo
DOSSIER
sulle prime sentenze

Ricotti (Politecnico): nucleare soluzione strategica
Ma per adottarla serve una visione di lungo periodo
Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Fisco, esterometro in affanno

Tempi troppo stretti per l'adempimento, in partenza dal primo luglio. Solo il 18% degli operatori sta adottando le nuove procedure. E le precompilate Iva non piacciono

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

10 ONLINE **Doppio cognome - La sentenza della Corte costituzionale**
costituzionale

Bonus edilizi - La circolare dell'Agenzia delle entrate sulla cessione dei crediti

Imposta di soggiorno - Il modello di dichiarazione con le istruzioni per la compilazione

Tempi troppo stretti per la gestione del nuovo esterometro, in partenza dal prossimo 1° luglio, in logica precompilata. Solo il 18% degli operatori sta già adottando le nuove procedure. Lo evidenzia un sondaggio di ANC e Confindustria da cui emerge altresì che le precompilate Iva riscuotono l'interesse di meno del 2% degli operatori. Nel frattempo qualche speranza di proroga si riaccende, grazie agli emendamenti al ddl di conversione del decreto Pnrr2.

Bongi-Zuech a pag. 39

PROPOSTA DELSINDACO

A Berlino affitto ancorato allo stipendio

Giardina a pag. 13

La dipendenza energetica dalla Russia è una trappola in cui l'Europa si è ficcata

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Il vero problema politico che adesso deve affrontare l'Europa non è tanto quello di dover sostituire in tempi brevi (iniziativa realisticamente quasi impossibile) il 60 per cento delle importazioni energetiche tedesche e il 50 per cento di quelle italiane, provenienti dalla Russia, ma del perché paesi che conoscono perfettamente i fenomeni economici e geopolitici internazionali, non solo siano caduti in questa trappola ma se la siano anche perveracemente costruita da soli per cui adesso sono, di fatto, i principali (anche se inconsapevoli, mi auguro) finanziatori della Russia nella sua guerra di occupazione dell'Ucraina.

continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Quando i media, tutti assieme, si mettono a diffondere una balla (che i sofisticati dicono essere una fake news) la balla diventa subito una verità dalla quale è difficile scostarsi se non si vuol fare una brutta figura. La balla odierna è che l'Ucraina sia il "granaio del mondo". Essa invece non è nemmeno il "granaio dell'Europa" visto che con la sua produzione di 25 milioni di tonnellate di grano (i dati 2020 sono della Pao, l'agenzia per l'agricoltura dell'Onu) l'Ucraina si colloca persino in Europa dopo la Russia (85 mln) e la Francia (30 mln). A livello mondiale la sua presenza è ancor più rarefatta. Al primo posto, infatti, si pone la Cina che con i suoi 135 mln di tonnellate ha una produzione di grano che è 5,4 volte quella dell'Ucraina. Seguono l'India con 107 mln, la Russia 85 mln, gli Usa 50 mln, Canada 35 mln, Francia, 30 mln, Pakistan 25,5 mln, Ucraina 25 mln, Germania, 22 mln e Turchia 20 mln. Ciò non vuol dire che i 18 mln di tonnellate di grano esportate dall'Ucraina non siano importanti per alcuni paesi importatori.

Galleria San Babila 4/A
CAP 20122 - Milano

CFC **CRISI Fiscale D'IMPRESA**

GESTISCI E RISOLVI LA CRISI FISCALE D'IMPRESA per le PMI

Oggi più che mai le PMI sono la spina dorsale della nostra economia e noi le sosteniamo affinché continuino a "creare valore per la società".
Con loro ci sono i commercialisti che, oltre alla gestione quotidiana delle problematiche fiscali, se inseriti nel network CFC Garanti dell'Imprenditore possono proporre nuove soluzioni ai propri clienti, permettendogli di superare la crisi fiscale d'impresa.

Roberto Bruscia

Il Network Specializzato dei Garanti dell'Imprenditore

La crisi fiscale d'impresa può essere fonte di problemi di natura penale, sia per gli imprenditori sia per i professionisti. Meno responsabilità per te: il network di commercialisti CFC Garanti dell'Imprenditore ha le soluzioni di cui hai bisogno per non essere travolto dalle problematiche derivanti dai debiti fiscali e commerciali dei tuoi clienti.

Entra nel Nostro Network di Commercialisti

Più servizi ai tuoi clienti, più clienti soddisfatti, meno responsabilità per Te.

Da oltre 20 anni risolviamo il debito fiscale e commerciale delle Piccole e Medie Imprese Italiane.

- 702 Aziende Aiutate
- 893 Famiglie Aiutate
- 368 Professionisti sul Territorio
- 377.298 Pagine Atti Redattati

cfclegal.it/network-commercialisti
Ti chiamiamo entro 1 ora!

+02 97070480
info@cfclegal.it

cfclegal.it/contatti

CFC Crisi Fiscale d'Impresa

*Con Antiriciclaggio a €9,90 in più

Il 1° luglio si avvicina, sondaggio Anc-Confimi evidenzia difficoltà. Pressing per la proroga

In affanno per l'esterometro

Solo il 18% degli operatori sta adottando nuove procedure

DI ANDREA BONGI
E FRANCESCO ZUECH

Tempi troppo stretti per la gestione del nuovo esterometro, in partenza dal prossimo 1° luglio, in logica precompilate. Solo il 18% degli operatori sta già adottando le nuove procedure. Lo evidenzia un sondaggio di ANC e Confimi Industria da cui emerge altresì che le precompilate Iva riscuotono l'interesse di meno del 2% degli operatori. Nel frattempo qualche speranza di proroga si riaccende, grazie agli emendamenti depositati al ddl di conversione del decreto PNRR2. Fra meno di un mese gli operatori dovranno obbligatoriamente misurarsi con le novità che riguardano l'estensione degli obblighi di fatturazione elettronica da/verso San Marino (D.M. 21/06/2021), l'estensione degli obblighi di fatturazione elettronica (ed esterometro) per i forfettari con ricavi/compensi 2021 superiori ad € 25.000 (art. 18 D.L. 36/2022) e, soprattutto, con le novità ad impatto generalizzato legate al nuovo esterometro volute dalla legge di bilancio 2021. E sono proprio queste ultime a preoccupare, in particolare per la tempistica troppo stringente, la stragrande maggioranza degli operatori. È bene ricordare, infatti, che l'esterometro (comma 3-bis art. 1 d.Lgs 127/2015) da luglio non sparisce ma si trasforma in una gestione XML (stesso formato della fatturazione elettronica) a flusso continuo e con tempistiche che, nella migliore delle ipotesi, vanno gestite entro il 15 di ogni mese ma in taluni casi anche entro 12 giorni.



Arriva la versione XML

Con l'addio della scadenza trimestrale, a preoccupare sono soprattutto la gestione degli acquisti da non residenti: lo conferma l'87% dei 900 operatori che hanno partecipato a un sondaggio realizzato a maggio da ANC e Confimi. La preoccupazione scende, invece, al 50% con riferimento alle operazioni attive; una buona parte delle aziende, infatti, già da tempo adotta facoltativamente la fatturazione elettronica attiva (evitando l'esterometro) anche verso i non residenti ancorché 1/3 sia rallentato in tale scelta quando si tratta di fatture da emettere in valuta estera. La criticità per gli acquisti è in particolare dovuta dalla nuova tempistica. Lo pensa non solo la grande maggioranza (77%) di chi considera critica la novità (87% cit) ma anche la metà (cioè il 4%) di chi considera invece positivamente l'evoluzione (8% del totale). Solo il 5% dichiara di ritenere invece operativamente irrilevanti l'impatto delle novità (percentuale decisamente contenuta rispetto al lato attivo dove il 37% si dichiara invece non particolarmente preoccupato).

Quasi il 70% ha già aggiorna-

to i software per il nuovo esterometro ma solo il 18% sta già utilizzando le nuove modalità obbligatoriamente allineate alle nuove specifiche 1.7 da cui sparisce (in attuazione della città legge di bilancio) la gestione cumulativa trimestrale.

Tralasciando i dubbi su cui si attendono chiarimenti, il problema, sottolinea Marco Cuchel, presidente nazionale ANC, non è il metodo (cioè che il formato diventi lo stesso della FE) ma, come evidenzia chiaramente il sondaggio, sono le scadenze troppo stringenti e inadeguate rispetto all'operatività di studi e aziende. Scadenze difficili da rispettare, sottolinea Flavio Lorenzini, Vicepresidente Confimi Industria con delega alla semplificazione anche per le PMI che tengono contabilità in proprio che dispongono in amministrazione, ben che vada, di una o due persone che entro il giorno 15 devono occuparsi di svariati adempimenti. Le due associazioni, nei giorni scorsi, sono tornate a suggerire al Parlamento la ricerca di soluzioni maggiormente distensive. Proroghe di almeno 6 mesi della facoltà di usare ancora le vecchie regole (in tal senso gli emendamenti 18.63, 18.64 e 18.65 al ddl 2598 di conversione del DL 36) e soluzioni che dovrebbero quantomeno rassicurare sul fatto che i tutt'altro che improbabili invii tardivi saranno considerati alla stregua di violazioni meramente formali inaddeguati gli operatori abbiano rispettato i rituali termini di annotazione e liquidazione dell'Iva (in tal senso gli emendamenti 18.50, 18.51 e 18.52).

© Riproduzione riservata

Domicilio prevalente

Moglie e figlio residenti in Svizzera non legittimano la residenza estera. Se accertato che sia in Italia il domicilio "inteso come sede principale degli affari ed interessi economici", in modo riconoscibile dai terzi, esso prevale sugli altri indicatori, per il contribuente pur iscritto all'AIRE, e non vi è alcun contrasto con l'art. 4 della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera per evitare le doppie imposizioni. L'ordinanza n. 16954/2022 della Cassazione respinge il ricorso del contribuente avverso la sentenza della Ctr Liguria 1482/01/2018. Il contenzioso nasceva con la notifica al contribuente di tre avvisi di accertamento, 2009, 2010 e 2011, con i quali gli erano stati contestati maggiori redditi per Irpef e Irap risultanti da movimentazioni bancarie verificate dalla Gdf. Alla base delle contestazioni "la disponibilità di un'imbarcazione da diporto in Chiavari, le movimentazioni bancarie rilevate, la percezione di forti compensi in Italia, la disponibilità di studio professionale in Milano, l'effettuazione di numerose, ed ingenti nel valore, operazioni presso sportelli bancari italiani (che presuppongono una presenza fisica nel territorio del nostro Stato, riconosciuta dallo stesso contribuente in 63 giorni nel 2009, 148 nel 2010 e 221 nel 2011)". Nel suo ricorso il ricorrente, a parte due motivi di ordine processuale, peraltro infondati, aveva lamentato che i giudici dell'appello nulla avessero osservato sulla residenza in Svizzera del coniuge e del figlio, avendo li quest'ultimo frequentato il liceo. Ma la Suprema corte non è affatto d'accordo, e, pur evidenziando che tale circostanza "non avrebbe potuto determinare con certezza un esito diverso della controversia", ritiene pure infondata la censura perché la ctr non ha ommesso l'esame del fatto, avendo affermato che "la residenza dei prossimi congiunti, anche formale, del contribuente era in Italia".

Emilio de Santis

© Riproduzione riservata

BREVI

La Sezione controllo enti della Corte dei conti ha approvato, con delibera n. 47/2022, la relazione sulla gestione 2020 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), operante nella riscossione dei servizi di energia elettrica, gas e acqua. Nella delibera si ricorda che per mitigare le conseguenze di disagio economico generalizzato determinate dalla pandemia, come l'innalzamento del tasso di morosità degli utenti, è stato istituito presso l'ente un conto emergenza Covid, con compensazione a carico del bilancio dello Stato delle riduzioni tariffarie apportate anche in favore delle imprese in difficoltà.

AIA - Associazione Italiana per l'Arbitrato e Ughi e Nunziante lanciano il Premio in memoria del prof. Piero Bernardini, riconosciuto come uno dei massimi esperti di arbitrato internazionale, già presidente di AIA e storico consulente dello studio, oltre che consigliere di ENI, docente di diritto dell'arbitrato internazionale presso la LUISS Guido Carli e partecipante a oltre 300 procedure arbitrali. Il premio è rivolto ad autori di tesi di dottorato sul diritto dell'arbitrato degli investimenti internazionali presso Università italiane o estere. Per informazioni info@arbitratotao-ia.org.

Un sacchetto speciale per consegnare cibo, ma anche per ricordare e mettere a disposizione dei cittadini milanesi tutte le informazioni utili per differenziare correttamente le confezioni ricevute ordinando online. Prende il via a Milano, la nuova campagna di sensibilizzazione promossa da Deliveroo e AMSA. L'iniziativa avviata grazie alla firma di rinnovo del protocollo d'intesa siglato da Matteo Sarzana, General Manager di Deliveroo Italy, e Marcello Milani, Amministratore Delegato di Amssa, parte in vista della World Environment Day, la Giornata Mondiale dell'Ambiente istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1975 e che si celebra il 5 giugno.

© Riproduzione riservata

Rottamazione per pochi

DI CRISTINA BARTELLI

Rottamazione per pochi. Sono tre mln, rispetto a un potenziale bacino di 19 mln di contribuenti, coloro i quali hanno aderito alle diverse rottamazioni facendo incassare allo stato 20 mld di euro. A tracciare un bilancio degli interventi sulle cartelle il direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, intervenendo a Sky tg24 economia. Le rottamazioni «sono servite sicuramente per dare respiro nei confronti dei cittadini che erano in difficoltà e hanno potuto cogliere quell'occasione, per provare a mettersi in regola con il fisco», ha riconosciuto. Ruffini ha poi ribadito il problema dell'ingestibilità del magazzino dei crediti giacenti di Riscossione: Sui circa 1.100 miliardi di euro di debiti fiscali non riscossi la quota recuperabile è di qualche decina di miliardi, sotto i 100 miliardi sicuramente.

© Riproduzione riservata

Agenti sportivi come autonomi

DI MICHELE DAMIANI

Agenti sportivi come liberi professionisti. I redditi conseguiti nell'esercizio dell'attività di procuratore costituiscono redditi di lavoro autonomo. Questo a seguito del decreto attuativo della riforma dello sport (dlgs 37/2021) dedicato proprio agli agenti degli atleti. L'interpretazione arriva dalle Entrate nella risposta a interpello 315/2022. L'Ade elenca le novità previste dal dlgs, tra cui quella del superamento di un esame e dell'iscrizione a un registro necessarie per svolgere la professione: «Si tratta di un vero e proprio titolo abilitativo all'esercizio della professione di agente, avente carattere permanente, personale e incedibile». Su queste e altre basi normative, l'Agenzia ritiene che i redditi conseguiti nell'esercizio dell'attività di agente (senza vincolo di subordinazione) costituiscano redditi di lavoro autonomo.

© Riproduzione riservata